



I piccoli della Scuola Materna: sono una novantina e sono scelti fra i poverissimi, soprattutto figli di mamme che vanno a fare piccoli lavori in città per sopravvivere.



L'ora del bagno. L'educazione all'igiene è fondamentale e nella Scuola Materna i piccoli trovano un'attrezzatura simpatica, per giocare con l'acqua.

(segue da pagina 3)

Signore ci chiede un'esperienza di fede molto forte. Ci chiama a rendere leggibile il carisma del padre.

## ■ In attesa dell'Avvento

Fra pochi giorni avrà inizio il nuovo anno liturgico con il tempo dello Avvento, che ci prepara alla solennità del Natale nel quale si commemora la "prima venuta" del Figlio di Dio come uomo in mezzo a noi.

Ma la nostra attenzione è orientata anche verso l'attesa della "seconda venuta" di Cristo alla fine dei tempi "quando verrà di nuovo nello splendore della sua gloria" e noi potremo entrare a

far parte della eredità del Padre Celeste che è oggetto della nostra esperienza.

È un tempo che serve a ravvivare la nostra attesa del Cristo, o meglio a prepararci ad andargli incontro con le mani colme di opere buone.

È giusto vivere questo tempo in un atteggiamento di fede e di gioiosa speranza.

Ed è anche tempo di conversione. È un richiamo a scoprire la nostra povertà per desiderare Gesù, nostra salvezza e camminare con speranza verso questa luce divina.

Viviamolo pertanto insieme andando incontro a Cristo che si proclama per noi "via, verità e vita".

don Piero

## Adozioni scolastiche di bambini brasiliani

Opera  
"Madonnina del Grappa"

### GUADALAJARA - BRASILE

A tutti gli amici che nell'anno 1994, hanno preso parte alla iniziativa delle "adozioni scolastiche", i due sacerdoti dell'Opera che accompagnano questa validissima esperienza di scambio, hanno inviato questa lettera, che dà anche le nuove indicazioni per la "adozione" che continua e si allargherà nel 1995. Fra poco più di un mese si concluderà l'anno scolastico 1994 e a fine Gennaio si avvierà il nuovo anno scolastico 1995.

C'è da rinnovare l'impegno, e'è da tener conto dei passaggi di classe ecc. Ma la segreteria delle "adozioni scolastiche" rinforzata sia in Italia che in Brasile, saprà accompagnare, arricchita dalla esperienza fatta e rimediando ad alcuni errori di trasmissione e ad alcuni smarrimenti postali, questa molteplice intesa fra famiglie italiane e realtà brasiliana. Si chiede a tutti gli adottanti di non inviare soldi o doni direttamente alle famiglie dei nostri alunni: i soldi inseriti nella corrispondenza di solito non arrivano a destinazione. Il costo di spedizione di regali è più alto degli stessi doni.

### Carissimi,

si sta avviando a conclusione l'anno scolastico 1994, che in Brasile, coincide con l'anno solare.

Vogliamo perciò fare un bilancio della nostra iniziativa delle "adozioni scolastiche": queste sostengono mirabilmente il servizio di promozione e di recupero della scuola, che l'Opera Madonnina del Grappa sviluppa nella immensa periferia nord di Fortaleza.

Il nostro intervento non risolve certo il problema terribile dell'analfabetismo, che provoca tanta decadenza umana e sociale, né tocca a noi risolverlo. Ma è un segno di liberazione fraterna, una testimonianza che vuole gridare la possibilità di rompere il dramma dell'abbandono e della dipendenza.

Quest'anno-calcolando tutti i vari livelli di "adozione scolastica" - abbiamo raggiunto il numero di 158: a volte si tratta di gruppi che si sono composti per collaborare con noi; per cui sono tan-

ti di più i cuori, le mani, che a livello di scolaresche, di famiglie, di incontri e di associazioni, si sono impegnati. Ciò ci dà coraggio e ci dà tanta responsabilità. Non è stato facile organizzare la doppia segreteria, sia in Brasile che in Italia, che accompagna, giorno per giorno, questo contatto diffuso in tante Regioni, in tante Città. La posta a volte ci ha giocato dei brutti tiri con smarrimenti (non dei contributi, ma di informazioni): abbiamo rimediato abbastanza.

Considerando il 1994 come l'anno del primo avvio, possiamo ora dare una fisionomia più sperimentata a questa preziosa iniziativa ed intesa.

Ecco alcune indicazioni:

1) Gli adottanti ci avvertono subito se intendono proseguire per il 1995 la loro "adozione scolastica" e con l'alunno già indicato.

2) le adozioni a livello "universitario e scuola media superiore" sono al momento sospese. Non



abbiano ancora molti alunni che abbiamo raggiunto questi livelli di studio e siamo intervenuti con contributi atti a risolvere problemi immediati (iscrizione, libri ecc.), lasciando un deposito valido anche per l'anno 1995.

3) I costi - sulla esperienza fatta e tenendo conto dei rincari in atto - sono calcolati così per il 1995:

A) **Scuola Materna** (attività espressiva - alimentazione completa - recupero sanitario - vestito...) L. 20.000 (ventimila) mensili.

B) **Scuola dell'obbligo scolastico** (1° Grau) presso Scuole Private (tassa di iscrizione e di frequenza - libri - trasporto ecc.) L. 40.000 (quarantamila) mensili. Dobbiamo - come è noto - servirvi delle Scuole Private perché il livello di quelle pubbliche è nella nostra periferia, infimo e indegno.

C) **Scuola di recupero dagli 11 ai 25 anni** (alfabetizzazione - avvio professionale - assistenza sanitaria - attività ginnica e sportiva - merenda con cibo sostanzioso...) L. 40.000 (quarantamila) mensili.

Al momento stiamo racchiudendo il nostro sforzo, spicciolo e quotidiano, bello e snerbante, in questi tre livelli di intervento: si tratta di un complesso di oltre 320 casi da sostenere, si tratta dei poverissimi fra i poveri.

Scriveteci quanto prima in modo da poter impostare ancora meglio le nostre attività e da progredire nel nostro scambio per uno sviluppo reciproco. Grazie di tutto. Dio benedica le vostre famiglie, il lavoro, le vostre attese e le difficoltà.

Pe Alfredo Nesi  
Pe Riccardo Moretti

Guadalaajara-Jurema, 20 Ottobre 1994



Una classe del Recupero scolastico: sono analfabetisti dagli 11 ai 15 che, in numero di oltre duecentoventi, frequentano il biennio di alfabetizzazione, la piaga terribile che caratterizza la periferia in cui è presente l'Opera Madonnina del Grappa.



La prima professionalizzazione: Meccanica - elettricità - cucito ecc. I giovani e le ragazze trovano modo di avviarsi ad un mestiere.



## 2

### del padre

**C**hi tutto giudica con criteri umani sorriderà forse compassionando:

- Va bene la fiducia in Dio, ma per un'Opera che assume gravissime responsabilità anche davanti agli uomini, è doveroso seguire certe norme di prudenza e di previdenza...!

Noi non disprezziamo gli aiuti e i suggerimenti degli uomini, ma vogliamo valutarli alla luce divina. **Tutte le iniziative, dalla più umile alla più audace, noi le studieremo ai piedi del Tabernacolo;** siano gli uomini favorevoli o avversi, le difficoltà sembrano pure insuperabili; quando la volontà di Dio chiara splenderà nella nostra anima, sereni, fiduciosi noi procederemo nel nostro cammino!

Contro la presunzione e la fallacia dei giudizi umani noi crediamo ai miracoli dell'Omnipotenza divina!

«Maledetto chi confida nell'uomo» è detto nella Sacra Scrittura: l'espressione può sembrare aspra e dura, ma la storia di tante istituzioni ci conferma la terribile verità. Quante opere sono sorte sotto gli auspici migliori, suscitando le più liete speranze e poi... troppo confidarono negli uomini! Eppure l'organizzazione era perfetta, i mezzi molteplici!

**Noi vogliamo - ed è la grazia che con insistenza chiediamo - vivere ed agire in Cristo e per Cristo;** vogliamo che il nostro saluto: «Sia lodato Gesù Cristo», e il nostro ringraziamento: «Dio vi rimeriti», esprimano la fervida fede che ci anima e il carattere e la finalità dell'Opera.

Nei primi anni del Nido una benefattrice mi scrisse che non avrebbe più mandato offerte, avendo letto in una mia circolare che volevo dei fanciulli assistiti formare dei buoni cristiani: il Nido ha un carattere spiccatamente religioso, niente offerte: amor di patria sì, religione no!

Ne rimasi turbato e sdegnato: oggi proverei invece un senso di profonda pietà.

Nascosta nel cuore divino di Gesù, l'Opera silenziosamente vuole lavorare: gli Angeli un giorno diranno se il suo lavoro è stato fecondo.

da Voce Pat., 8 settembre 1926

